



## **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

Istituto Tecnico per il Turismo, Istituto Professionale Servizi Socio Sanitario-Odontotecnico  
Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Giovanni Salvatore"

**Sede Centrale**- Via Raffaele Delcogliano e Aldo Iermano - Cap 82030 – Faicchio(BN) Telefono: 0824863478

**Mail istituzionale:** bnis02300v@istruzione.it , Pec: bnis02300v@pec.istruzione.it

**Sede Coordinata**- Piazza Dei Caduti - Cap 82030 Castelvenere (BN) Telefono : 0824-940154-Fax: 0824 940831

**Codice Meccanografico** BNIS02300V **Sito Internet:** <http://www.iisfaicchio-castelvenere.edu.it>

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

AGLI ATTI

ALL'ALBO

# **ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 aa.ss.2018/21**

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

### **VISTA**

~ la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

#### **▪ PRESO ATTO**

~ che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- ✓ le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- ✓ il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- ✓ il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

- ✓ esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- ✓ una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

## TENUTO CONTO

- ~ delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

## DEFINISCE

- ~ ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente

## ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, in cui si stabiliscono gli obiettivi generali sulla base dei quali il Collegio Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019-2022.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno essere coerenti col Piano e funzionali al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Linee Guida previste nei Regolamenti recanti norme per il riordino degli Istituti Tecnici e Professionali di cui ai DPR 87/2010 e 88/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, codesta Istituzione Scolastica garantirà l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità attraverso il PECUP che terrà conto dei traguardi di sviluppo, degli stili e ritmi di apprendimento, delle intelligenze plurime di ciascun allievo.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del nostro Istituto apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti essenziali, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, economico-giuridico, informatico e della comunicazione nelle principali lingue straniere, al fine di fornire loro gli strumenti necessari per affrontare gli studi universitari e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- ~ analisi dei bisogni del territorio;
- ~ descrizione dell'utenza dell'istituto;

- ~ analisi dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli ultimi anni;
- ~ azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- ~ descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio;
- ~ descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.
- ~ azioni di verifica e monitoraggio dei processi e del sistema.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- ~ il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato con scuole europee attraverso ai progetti Erasmus+;
- ~ l'avvio, dove previsto, di attività di insegnamento di discipline non linguistiche secondo la metodologia Clil;
- ~ l'attivazione di forme innovative di alternanza scuola-lavoro curvate sulla specificità dei diversi percorsi;
- ~ le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio;
- ~ il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- ~ il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale;
- ~ il potenziamento della flessibilità didattica e dell'autonomia previste dai regolamenti degli Istituti Tecnici e Professionali, al fine di consolidare o eventualmente ampliare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Dovranno inoltre essere previste:

- ~ attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza e di prevenzione della microcriminalità;
- ~ attività di formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ~ attività di formazione alle pari opportunità;
- ~ attività di valorizzazione delle eccellenze;
- ~ attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- ~ a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;

- ~ ad attività di sostegno e a piani individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
- ~ ad azioni di orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
- ~ alla descrizione delle modalità e dei criteri di valutazione condivisi a livello di dipartimento e delle tipologie delle prove da somministrare, prevedendo anche la programmazione periodica di prove comuni e la predisposizione di prove comuni di verifica del debito;
- ~ alle modalità di valutazione delle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro;
- ~ alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.
- ~ al monitoraggio degli studenti in uscita per acquisire elementi conoscitivi circa il prosieguo degli studi e/o l'occupazione nel mondo del lavoro.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso la piena funzionalità dei laboratori, la predisposizione di dispositivi multimediali in tutte le aule e la fornitura di supporti digitali individualizzati dove indispensabili all'apprendimento.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività di concerto con il MIUR, gli Enti Locali e la Regione Campania, nonché con gli enti, fondazioni ed associazioni che popolano il territorio su cui l'Istituto insiste.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di questo Istituto organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità nell'ottica di uno sviluppo eco-sostenibile.



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali, strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi



Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei Laboratori, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro appositamente costituito, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta di dicembre 2018 come da plening.

Il presente Atto di indirizzo è rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Esso potrà essere integrato all'avvio dell'anno scolastico successivo in base a nuove disposizioni normative e agli esiti del monitoraggio

Letto in collegio docenti in data 12/10/2018 –Verbale n.3 delibera n.10.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Elena Mazzarelli

Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993